

uolte per conto di far robba accendono ad arti uili, & ad uf-
 ficij mecanicizne giamai si risparmianno, ma piu tosto inganna-
 no il genio loro per accumular ricchezze. Al contrario i Cit-
 tadini nobili, & nobilmente alleuati si fanno poveri, o per for-
 tuna inimica, come spesso accade, o perche inclinati a gli studi
 liberali sprezzano tutta questa cura d'accrescere la robba.
 La onde auuiene, che gli huomini uili, iquali niente altro san-
 no, che guadagno, & sono delle buone arti in tutto ignoranti,
 a poco a poco entrino alla Republica: ma gli huomini nobi-
 li, & liberalmente nodriti mancando le ricchezze caschino dal-
 la ragione de' Cittadini. Onde è poi necessario, che nascano
 grandissime seditioni, & che la Republica sia trauagliata. Pe-
 rò i nostri antichi huomini sauissimi, accioche alcuna uolta la
 Republica loro non cadesse in queste difficultà, giudicarono,
 che fosse meglio che questa diffinitione della ragione publica
 si facesse dalla nobiltà del sangue, che dalla grandezza della
 robba: con questo temperamento nondimeno, accioche gli hu-
 mini di grandissima nobiltà soli non hauessero questa riputa-
 tione; che questo sarebbe stato della potentia de pochi, &
 non della Republica; ma anchora tutti gli altri Cittadini non
 ignobili. Tutti quegli adunque, che furono o nobili di san-
 gue, o chiari per uirtù, o benemeriti della Republica, rice-
 uettero da principio questa authorità di gouernare la cit-
 tà. Che se dopò quella prima congregatione alcuni sono
 stati, iquali così con ricchezze, come per proue ualoro-
 se habbiano fatto beneficio alla Republica, senza dubbio a
 tutti quegli è stata concessa ragione di reggere la Repu-
 blica: laqual cosa habbiamo ancho ueduto a nostri tempi.
 Percioche alcuni foristieri sono stati tolti in questo nume-